

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	27.06.18	Gazzetta del Sud	CAL	18	

L'operazione illustrata a Reggio

“Mare sicuro” Guardia costiera in prima linea

Impegnati 250 militari,
39 unità navali
e 32 pattuglie a terra

Aldo Mantineo
REGGIO CALABRIA

Un grande investimento in termini di corretta informazione e un appello a utilizzare prima di ogni cosa il buon senso. Dietro c'è un progetto, in due fasi, che parte da lontano e che - tra l'inverno e la primavera scorsi - si è concretizzato, tra l'altro, in 123 conferenze nelle scuole che hanno coinvolto poco meno di 12mila studenti di istituti di diverso ordine e grado, di 32 comuni differenti. L'obiettivo è chiaro: fornire utili istruzioni per “vivere” il mare in armonia con l'ambiente, in assoluta sicurezza, mettendo al bando comportamenti improntati a superficialità quando non a imprudenza o sfrontatezza. Tutto ciò nella consapevolezza che il mare, raramente, perdona chi gli si avvicini senza il dovuto rispetto. Adesso tutto questo lavoro preparatorio è confluito nella seconda parte dell'operazione “Mare sicuro” della quale ieri il contrammiraglio Giancarlo Russo, direttore marittimo della Calabria e della Basilicata tirrenica, ha illustrato le linee guida dell'edizione 2018 entrata nel vivo sabato scorso. Assieme all'ammiraglio Russo a illustrare le linee guida dell'operazione “Mare sicuro 2018” sono stati il capo reparto operativo Cesare Cama, il capitano di fregata Donato Zito e il sottotenente di vascello Roberto Pellegrino.

I numeri parlano, da soli, e raccontano della straordinaria attenzione con la quale la Guardia costiera calabrese guarda alla sicurezza di chi va

per mare (bagnanti, subacquei, diportisti): sui circa 850 chilometri di costa, in mare e a terra, veglieranno circa 250 militari distribuiti su 39 unità navali e 32 pattuglie terrestri. La *mission* è chiara: invertire l'allarmante tendenza emersa alla fine dello scorso anno «con un aumento del numero delle persone coinvolte in incidenti, fatto che constatammo con non poca amarezza e disagio - ha spiegato tra l'altro l'ammiraglio Russo -. Ecco perché occorre una buona conoscenza delle regole e, soprattutto, occorre sempre tenere comportamenti che siano improntati a prudenza. Si prenda il caso delle condizioni meteo, informazioni ormai assolutamente accessibili in maniera semplice, chiara,

L'ammiraglio Russo: avvicinarsi al mare evitando con cura qualsiasi tipo di imprudenza

immediata e a portata di *smartphone*. Molto spesso la differenza tra una bella giornata di relax al mare e un incidente può farla un'occhiata - data o non data - alle previsioni».

La Guardia costiera sarà presente ogni giorno presso, le spiagge le strutture dedicate alla nautica da diporto e le aree marine protette, per garantire una sicura e libera fruizione dei litorali. Attenzione particolare, infine, pure alle attività legate alla pesca sportiva che soggiacciono a particolari limiti e prescrizioni sia per quanto riguarda le modalità e i tempi di esercizio, che per il numero e le misure minime delle prede. ◀